

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro

CHIETI

Relazione al Conto Consuntivo dell'anno 2017

La presente relazione, che accompagna il conto consuntivo 2017, espone la situazione economica, finanziaria e patrimoniale riscontrata sino alla data del 31 dicembre 2017 dell'Ente.

E' redatta da questo Organo Commissariale (Organo Monocratico), nominato dal Presidente della Giunta della Regione Abruzzo con D.P.G.R. n. 23 del 21 aprile 2017 al fine di provvedere alla *gestione ordinaria e straordinaria* del Consorzio di Bonifica Centro sino all'insediamento dei nuovi organi elettivi (Consiglio dei Delegati, Deputazione Amministrativa e Presidente).

Il Consorzio di Bonifica Centro è un Ente che esercita sia un insieme di *attività prive di rilevanza economica* e/o istituzionali (bonifica e messa in sicurezza idrogeologica del territorio, distribuzione delle acque non potabili per scopi irrigui e per altri usi, tutela ambientale, ecc.) sia un insieme di *attività a rilevanza economica* (produzione di energia elettrica, depurazione e trattamento di reflui, ecc.).

Nel corso dell'anno 2016, però, si è visto raggiunto da un procedimento giudiziale che ha prodotto il sequestro del suo principale depuratore (impianto di San Martino) e da un provvedimento di sospensione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). In particolare, tale sospensione, bloccando la parte delle *attività a rilevanza economica* inerenti la depurazione e il trattamento dei reflui conto terzi e, conseguentemente le entrate da essa derivanti, ha creato sia una serie di carenze in termini di liquidità finanziarie per l'esercizio 2016 e 2017 sia i presupposti per il mancato raggiungimento dell'*equilibrio della situazione corrente* (o *equilibrio economico*).

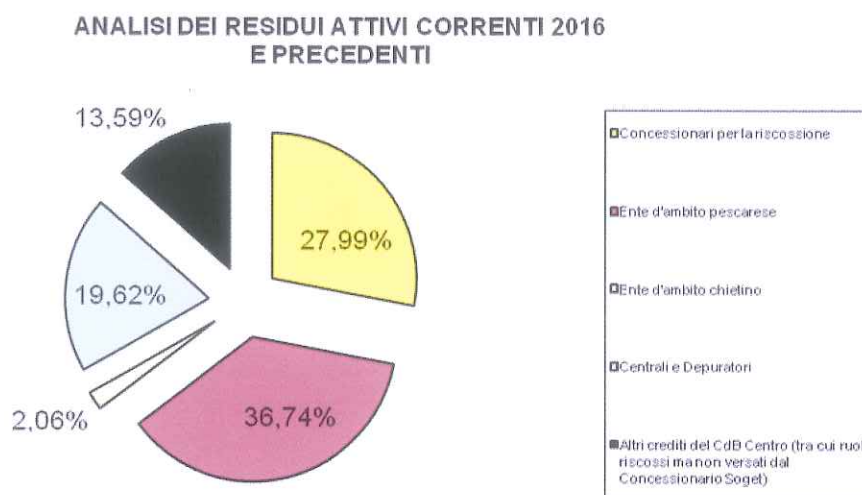
Gli effetti di quanto appena detto sono evidenti già da una lettura del conto consuntivo 2016 e 2017 che, chiudono rispettivamente con un *disavanzo di amministrazione* pari ad euro 2.713.669,34 e ad euro 535.797,84. Il *disavanzo di amministrazione* dell'anno 2017, dovuto anche ad una rigorosa operazione di *riaccertamento dei residui attivi e passivi* inerenti le entrate e le spese dei lavori pubblici che questo Ente svolge in concessione per Enti sovraordinati, è risultato comunque migliorativo rispetto a quello dell'esercizio precedente a dimostrazione degli effetti positivi generati dalle politiche gestionali intraprese da questa Amministrazione Commissariale.

Tale positività è evidente anche dal fatto che, rispetto all'esercizio precedente, il *disavanzo di amministrazione* non è più accompagnato da un *disavanzo di cassa*, bensì, da un *avanzo di cassa*.

Nonostante ciò resta ancora da completare il risanamento in atto azzerando completamente il risultato finanziario negativo che ha contraddistinto l'esercizio 2017.

Continuando la disamina delle poste contabili rendicontate e soffermandosi in modo particolare su quelle che si ritengono le partite più importanti, ovvero i crediti dell'Ente, si evidenzia che le entrate correnti di competenza degli esercizi 2016 e precedenti da riscuotere sono di euro 15.048.804,50 e di queste euro 579.965,46 sono da riscuotere come spese generali sui lavori e euro 14.468.839,04 come residuo rimasto da riscuotere al netto delle spese generali sui lavori.

Grafico 1 – entrate correnti degli anni 2016 e precedenti non riscosse al netto delle entrate per spese generali sui lavori



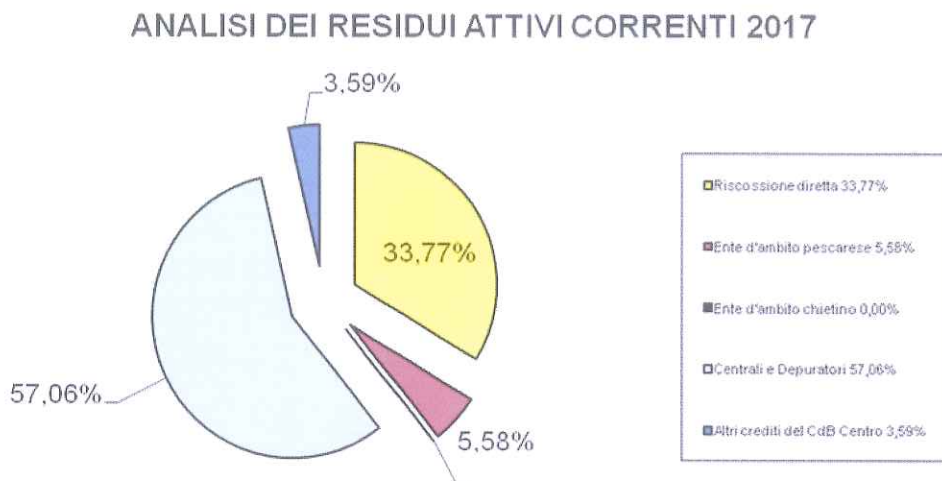
Quest'ultima somma, come evidenziato nel *grafico 1*, è da percepire dalla Soget e dagli altri concessionari per il 27,99 % (euro 4.050.543,32), dall'ACA/ATO per il 36,74 % (euro 5.315.538,69), dalla SASI per il 2,06 % (euro 297.732,70), dalle centrali idroelettriche e dai depuratori per il 19,62 % (euro 2.839.423,47) e da altri debitori del Consorzio per il 13,59 % (euro 1.965.600,86).

In merito a quest'ultima voce si precisa che per la maggiore quota (euro 1.822.809,17) è costituita dai crediti dell'Ente nei confronti della Soget per *contributi riscossi ma non versati* dallo stesso concessionario (capitolo 34 delle entrate) e che questi crediti meritano particolare attenzione, in quanto potrebbero portare ad un ulteriore *perdita di amministrazione* a seguito di un nuovo *riaccertamento dei residui attivi* nell'esercizio finanziario 2018 visto che pur essendo maturati negli esercizi finanziari 2011 e precedenti non sono mai stati incassati, nemmeno parzialmente, dal Consorzio di Bonifica Centro.

Invece, le entrate correnti di competenza dell'esercizio 2017 da riscuotere sono di euro 3.660.242,94 e, come evidenziato nel *grafico 2*, il residuo attivo è da percepire dalla

riscossione diretta dei contributi di bonifica per il 33,77 % (euro 1.196.214,6), dall'ACA/ATO per il 5,58 % (euro 197.489,19), dalle centrali idroelettriche e dai depuratori per il 57,06 % (euro 2.021.299,95) e da altri debitori del Consorzio per il 3,59 % (euro 127.180,95).

Grafico 2 – entrate correnti dell'anno 2017 non riscosse



Particolare attenzione meritano gli accantonamenti al Fondo Rischi (capitolo 93 delle spese) di euro 13.246.512,39 utili a coprire eventuali rischi che possano derivare da perdite derivanti dalla mancata riscossione dei crediti su esposti.

Nella speranza che la presente relazione, sia stata esaustiva per gli effetti che attengono ai riflessi che le attività gestionali hanno generato a livello economico, finanziario e patrimoniale, è ovvio affermare che l'operato di questo Organo Commissariale continuerà, in continuità a quanto già fatto sinora, a promuovere azioni che ridiano il giusto valore, anche di immagine, ad un Ente che, implementando tutte le competenze conferitegli prima dallo Stato e poi dalla Regione Abruzzo, con l'emanazione di numerose leggi anche recenti (L.R. n. 4 del 13 gennaio 2012 e L.R. n. 19 del 16 luglio 2013 recante), si presenta quale elemento propulsivo e fondamentale per lo sviluppo socio-economico sia del settore agricolo sia del settore extra-agricolo.

Chieti 02/05/2018


IL COMMISSARIO
 (Avv. Luciana Di Pierdomenico)